

TABELLA N. 10**STATO DI PREVISIONE DEL****MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

MISSIONE DI SPESA: 04 "L'Italia in Europa e nel mondo" (CDR2 – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale)

Illustrazione delle principali attività programmate

La L. 6.2.09, n.7 (cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica) ha autorizzato un finanziamento per opere infrastrutturali in Libia, nonché per la costruzione di unità abitative in Libia.

Le attività propedeutiche, che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere, risultano sospese per gli accadimenti intervenuti a livello internazionale.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Attività programmata: opere infrastrutturali in Libia, nonché costruzione di unità abitative;
- risorse disponibili nel triennio: 540,00 MEuro

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: art. 5 della L. 6 febbraio 2009, n.7 (cap. 7800)
- risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: 540,00MEuro

MISSIONE DI SPESA: Ordine pubblico e sicurezza**Illustrazione delle principali attività programmate**

Per concorrere alla missione di cui sopra, il Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera intende proseguire con il necessario programma di adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione e monitoraggio, al fine di garantire il costante ammodernamento del sistema di ricerca e soccorso in mare e di implementare l'attività di vigilanza e controllo finalizzata alla sicurezza in mare, sia intermini di Safety che di Security. Il citato potenziamento dei mezzi operativi e dei sistemi, consentirà, altresì, maggiori interventi preventivi e repressivi per la tutela del mare, dei suoi utenti e delle sue risorse.

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: "Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo".
 - risorse disponibili nel triennio:

anno 2013 →	47,68 mln €;
anno 2014 →	46,20 mln €;
anno 2015 →	44,05 mln €.
- attività programmata: "Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse".
 - risorse disponibili nel triennio:

anno 2013 →	26,96 mln €;
anno 2014 →	26,95 mln €;
anno 2015 →	25,76 mln €.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- Si confermano le attuali previsioni.

MISSIONE DI SPESA: 13. Diritto alla mobilità (CDR 3 – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici)

Programma: 13.01. Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Illustrazione delle principali attività programmate

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Concorre alla realizzazione di questo Programma anche la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione che si occupa della gestione dei sistemi e dello sviluppo degli applicativi, nonché dei sistemi di fonia e degli aspetti di affidabilità, recovery e sicurezza di tutto il Ministero.

Uno degli aspetti di particolare evidenza è rappresentato dal recepimento di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di integrazione tra competenze ICT e di telefonia e l'ulteriore consolidamento con l'inserimento di una competenza specifica per la comunicazione.

L'attività di comunicazione riguarda non solo lo sviluppo e la gestione dei canali tematici per la fruizione dei contenuti, ma anche le procedure per garantire l'aggiornamento continuo delle informazioni sia di contenuto pubblico, che di valenza meramente interna all'Amministrazione.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti

- Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti
- Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza.
- Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti
- Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale con particolare riguardo per le utenze deboli
- Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS)

Inoltre:

- Proseguire e sviluppare progetti informatici e sistemi informativi automatizzati
- Migliorare le attività di comunicazione e informazione per aumentare la trasparenza dei processi amministrativi e rendere certi agli utenti esterni e ai cittadini il ruolo e le competenze del Ministero
- Proseguire nell'attività di raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alla produzione del Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti e dei lavori previsti dal Piano Statistico Nazionale

SETTORE DELLA SICUREZZA STRADALE

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Autorizzazione di spesa : LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 18 sub- punto 2

Durata 2002- 2016

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero.

L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate sul piano attuativo della legge pluriennale ed in particolar modo sia sulle modalità ed i tempi con cui le Regioni hanno avviato le procedure di selezione dei progetti, sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione dei progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

In tale ottica è stato attivato uno stretto monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, da un lato attraverso il servizio monitoraggio ed assistenza tecnica ed amministrativa per l'attuazione del PNSS iniziato a fine 2010, dall'altro convocando i previsti Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, e sensibilizzando le Regioni stesse ad una verifica puntuale dello stato di attuazione dei programmi del PNSS, nonché all'avvio della attività di valutazione degli interventi.

Per quanto riguarda l'attività prevista nel 2013 per ciascuno dei programmi si fa presente che oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento, rate di mutuo e contributi diretti per 1 e 2 programma, saranno eseguite le seguenti ulteriori attività.

Primo e Secondo Programma del PNSS (516 interventi finanziati 1° Programma e 632 interventi finanziati 2° Programma).

Si procederà all'eliminazione delle partite contabili per quelle Regioni/Province autonome che non hanno provveduto ad attivare gli interventi (Molise e Provincia autonoma di Bolzano) anche a valle del processo di trasformazione del finanziamento da mutui a contributi pluriennali per gli interventi il cui mutuo non era stato ancora acceso (avvenuto in forza delle previsioni della legge finanziaria 2007 n. 296/67 e completatosi nel 2010).

L'attuazione dei due suddetti programmi registra al 15/01/2013 la seguente situazione:

1° Programma: Interventi conclusi 307, interventi in corso 159

2° Programma: Interventi conclusi 230, interventi in corso 280

Il numero di interventi che a valle di una ricognizione già effettuata con le Regioni e gli enti locali risultano non attivati/non attivabili (rinuncia, revoca ecc) al 31/12/2010 sono:

1° Programma: 50

2° Programma: 122

A valle della verifica effettuata presso le Regioni assegnatarie dei finanziamenti, si procederà all'eliminazione delle partite contabili associate ai singoli interventi che, pur finanziati, sono stati successivamente revocati o non sono stati avviati.

Si procederà anche alla ricognizione degli ulteriori interventi che alla data del 31/12/2011 non risulteranno avviati.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Centri di monitoraggio regionali, inclusi nel secondo Programma, si completerà l'attività tramite la stipula di Convenzioni con ulteriori sei Regioni, che nel 2013 dovrebbe portare al totale previsto di n° 17 Regioni convenzionate. Sarà posta, inoltre, in essere l'attività di monitoraggio sullo stato di esecuzione dei vari Centri e sullo stato di attuazione delle 11 convenzioni in essere.

L'attività programmata, essendo in gran parte di ricognizione e monitoraggio, è finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di adeguate proposte di rimodulazione dei finanziamenti stessi.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7336

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	33.569.698,00	CP	33.569.698,00	L. n. 488/1999, art. 54, co. 1, punto 18 e 18 bis
CS	33.569.698,00	CS	33.569.698,00	

Autorizzazione di spesa : LF 296/2006 art 1 comma 1035

Durata 2007- 2009

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero.

L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate sul piano attuativo della legge pluriennale ed in particolar modo sia sulle modalità ed i tempi con cui le Regioni hanno

avviato le procedure di selezione dei progetti sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione dei progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

In tale ottica è stato attivato uno stretto monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, da un lato attraverso il servizio monitoraggio ed assistenza tecnica ed amministrativa per l'attuazione del PNSS iniziato a fine 2010, dall'altro convocando i previsti Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, e sensibilizzando le Regioni stesse ad una verifica puntuale dello stato di attuazione dei programmi del PNSS, nonché all'avvio della attività di valutazione degli interventi.

Per tanto, per quanto riguarda l'attività prevista nel 2013 per ciascuno dei programmi si fa presente che oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento dei contributi diretti per 3° 4° e 5° programma, saranno eseguite le seguenti ulteriori attività.

Terzo Programma del PNSS. Allo stato attuale, tutte le convenzioni sono state firmate e sono in corso, con situazioni attuative differenziate da Regione a Regione, i bandi per l'individuazione degli interventi e/o la realizzazione degli interventi stessi. Al 15/01/2013 sono stati ammessi a finanziamento da parte delle Regioni n° 215 interventi. Attualmente si è provveduto alla prima quota di pagamento per n° 7 Regioni e alla seconda quota per la Regione Lombardia a seguito di richiesta di reiscrizione in bilancio per i relativi importi. L'attività sarà concentrata sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure di selezione degli interventi da parte di n° 5 Regioni/Province autonome e delle restanti n° 8 Regioni/Province autonome che devono completare l'avvio di tutti gli interventi finanziati.

Quarto e Quinto Programma del PNSS. Ad oggi sono state stipulate le convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione di Puglia, Molise e Calabria. Al 15/01/2013 sono stati ammessi a finanziamento n° 91 interventi da parte di n° 5 Regioni. L'attività sarà concentrata sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle procedure di selezione degli interventi da parte di n° 13 Regioni/Province autonome.

Anche per quanto attiene la legge pluriennale qui esaminata, tutta l'attività programmata è finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di adeguate proposte di rimodulazione dei finanziamenti stessi.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7333

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	2.363.674,00	CP	2.330.052,00	L. n. 144/1999, art. 32 e L.F. 296/2006 art 1 comma 1035
CS	2.363.674,00	CS	2.330.052,00	

SETTORE DELL'INFORMATICA E COMUNICAZIONE

Sviluppo e messa in esercizio della P.L.N. – Piattaforma Logistica Nazionale

L'attività programmata consiste nel completamento e nell'implementazione della rete immateriale degli interporti finalizzata al potenziamento del livello di servizio sulla rete logistica nazionale (D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 art. 61-bis) e completamento della Piattaforma per la gestione delle Rete Logistica Nazionale, soprattutto al fine di efficientare le attività dell'autotrasporto anche con riferimento al trasporto di merci pericolose (D.L. 95 del 06.07.2012 art. 12 – terdecies);

Risorse disponibili nel triennio: € 4.000.000,00.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Autorizzazione di spesa: D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 art. 61-bis; D.L. 95 del 06.07.2012 art. 12 – terdecies

Capitolo 7305 P.G. 02

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:

€ 3.000.000,00 nel 2013

€ 1.000.000,00 nel 2014;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento (specificare gli anni e gli importi per i quali si intende operare la rimodulazione, il definanziamento o il rifinanziamento, in termini di competenza e di cassa): Nessuna proposta.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E: nessuna modifica

Programma: 13.02. Autotrasporto e intermodalità

Illustrazione delle principali attività programmate

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, pone in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità.

Tali interventi, oltre a quelli in fase di completamento (erogazione di contributi già definiti ed accordati), sono già in corso od in fase di attivazione. Si fa riferimento in particolare: allo sviluppo delle "autostrade del mare", all'incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali (ad esempio la riduzione tassi dei premi INAIL), alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali, all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del

settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dai perduranti effetti della crisi economica globale, dal conseguente andamento negativo dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia. L'assetto del mercato italiano, infatti, risente di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, minano la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere. L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale della logistica.

Inoltre, l'istituzione dell'ERRU (Registro Elettronico Europeo delle Imprese di Trasporto) in attuazione della normativa comunitaria (Regolamenti CE nn° 1071 e 1072 del 2009), prevede lo svolgimento di rilevanti attività a livello tecnico ed amministrativo per consentire la sperimentazione del sistema, in vista della sua completa accessibilità ed interconnessione a livello europeo a partire dal 1° gennaio 2013.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono pertanto volti a:

- Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti.
- Aggiornare la normativa del trasporto nazionale ed internazionale su strada di viaggiatori e merci e potenziare l'attività di controllo e di monitoraggio.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanzianti in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento.

Qualsiasi taglio dei fondi di bilancio già stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Per quanto riguarda in particolare le attività concernenti la “Spending Review” ovvero la *revisione dei programmi di spesa e dei trasferimenti per verificarne l’attualità e l’efficacia*, va sottolineato che gran parte delle risorse destinate al sostegno dell’autotrasporto, negli ultimi anni sono state stanziare ed erogate con interventi di carattere annuale, senza alcuna prospettiva strutturale.

Occorre evitare per quanto possibile contributi indifferenziati e liberare risorse, che possano essere indirizzate a interventi strutturali in grado di incidere sulla competitività e sulla organizzazione del settore.

Sono pertanto in corso di definizione:

- strumenti di intervento di natura strutturale, tali da non ridurre l’erogazione di risorse pubbliche a mero sussidio, ma da agire eliminando possibili sprechi e incidendo sull’innovazione nella organizzazione della produzione;
- Riduzione del costo del lavoro -anche attraverso l’applicazione diretta di tassi di premio INAIL correlati ai valori effettivi derivanti dall’andamento infortunistico del settore;
- Interventi finalizzati alla sicurezza della circolazione, quale la riduzione dei pedaggi autostradali;
- Investimenti, per l’intermodalità e per l’occupazione, interventi a favore dei lavoratori svantaggiati, formazione professionale e quant’altro.

A ciò va aggiunto che per effetto dell’art. 12, comma 20, del decreto legge n. 95/2012 è stata soppressa la Consulta Generale per l’autotrasporto e la logistica le cui funzioni sono state trasferite a questa Direzione Generale. A seguito di ciò, le diverse iniziative adottate dalla

Consulta saranno proseguite ed eventualmente implementate ed approfondite — sia a livello politico che tecnico - ed avranno effetto, per i profili finanziari e di bilancio, nel corso del triennio di riferimento.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti (anche autobus) meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (contributi per la rottamazione, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Ai capitoli seguenti va aggiunto il Cap. 7420 (L.F. n. 244/2007 art. 2, sub art. 0, comma 226, sub comma 0, punto 0, sub punto 0) - Fondo per il proseguimento degli interventi a favore dell'autotrasporto di merci -sul quale sono state stanziare dall'art. 23, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito – con modificazioni – dalla legge n. 135/2012, risorse a favore del settore (400 milioni).Il riparto delle citate risorse dovrà essere *definito in relazione alle attività in corso ed all'emanazione dei relativi decreti attuativi.*

Cap. 7330

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	21.100.000,00	CP	21.100.000,00	L n. 454 / 1997 art. 10, comma 1
CS	21.100.000,00	CS	21.100.000,00	

Cap. 7410

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	10.136.240,00	CP	10.724.035,00	L.F. n. 311 / 2004 art. 1, comma 528
CS	10.136.240,00	CS	10.724.035,00	

Cap. 7770

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	20.915.270,00	CP	20.915.270,00	L. n. 454 / 1997 art. 9
CS	20.915.270,00	CS	20.915.270,00	L. n. 413 / 1998 art. 9
				L. n. 413 / 1998 art. 9

Programma: 13.04. Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo**Illustrazione delle principali attività programmate**

La Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, ferme restando le funzioni attribuite all'ENAC dal D. Lgs. n. 250/97, esercita le competenze statali in materia di aviazione civile, in particolare di vigilanza sugli enti di settore, anche attraverso contratti di programma e di servizio (ENAC ed ENAV), nonché interventi a sostegno della mobilità.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

L'art. 11-septies della L. n. 248/2005 ha previsto, per compensare l'ENAV S.p.A. dei costi sostenuti per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione finanziaria annua di 30 milioni di euro. A tal fine è stato istituito il capitolo di spesa 1922 gestito da questa Direzione Generale.

Nell'ambito della missione 13.4 questa Direzione Generale gestisce due capitoli di spesa di investimento, il 7740 ed il 7741.

Il capitolo 7740 viene utilizzato per trasferire all'ENAC i fondi necessari per il pagamento delle rate dei mutui che sono stati accesi dalle Società di gestione aeroportuale per opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali, come

previsto da varie leggi (139/1992, 135/1197, 194/1998, 388/200 e 166/2002). Nel bilancio triennale 2013-2015 è previsto uno stanziamento di competenza complessivo, per gli anni 2014 e 2015, pari a 17,7 milioni di euro.

Il capitolo 7741 (le cui risorse sono state iscritte in Tab. E della legge di stabilità fino al 2012) è stato utilizzato per trasferire all'ENAV S.p.A. i fondi previsti dall'art. 4-ter della L. 102/2009, ammontanti a complessivi 72,1 milioni di euro dal 2009 al 2012, per i necessari interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi di navigazione aerea da parte della Società sugli aeroporti di Brindisi, Comiso, Rimini, Roma Ciampino, Treviso Sant'Angelo e Verona Villafranca. Nel bilancio triennale 2013-2015 non è previsto alcuno stanziamento di competenza per gli anni 2014 e 2015 in quanto l'autorizzazione di spesa prevista dalla legge di cui sopra è scaduta nell'anno 2012.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7740

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	12.746.853,00	CP	5.000.000,00	L. n. 139/1992, L. n. 135/1997, L. n. 194/1998, L. n. 388/2000 e L. n. 166/2002
CS	12.746.853,00	CS	5.000.000,00	

Programma: 13.05. Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Illustrazione delle principali attività programmate

L'attività della Direzione Generale per il trasporto ferroviario è volta promuovere lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

Il settore della sicurezza del trasporto ferroviario è stato oggetto di profonde modifiche negli assetti istituzionali per effetto del recepimento della Direttiva comunitaria 2004/49/CE, avvenuta con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (entrato in vigore il 22.10.2007), che ha previsto l'istituzione della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e dell'Organismo investigativo.

Con il citato decreto legislativo è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie, cui sono assegnati i compiti di Autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario italiano; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia stessa.

La Direzione generale è impegnata nella verifica della conformità degli atti e delle attività degli operatori del settore ai principi di trasparenza, equità e non discriminazione secondo le previsioni di cui al D. Lgs. N. 188/2003 di attuazione delle direttive 2001/12/CE-2001/13/CE e 2001/14/CE.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario interoperabile e sicuro, anche attraverso la vigilanza sugli organismi deputati alla sicurezza.

Promuovere lo sviluppo del trasporto di merci e di persone per ferrovia, al fine di realizzare un sistema efficiente, affidabile e non inquinante, sia in regime di libero mercato che di servizio universale, in termini di copertura territoriale, qualità e puntualità.

Vigilanza sulla concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari.

Ottimizzare l'attività strumentale alla regolazione e alla sicurezza e nel trasporto ferroviario.

Per lo sviluppo del trasporto combinato, la Direzione generale è impegnata nella erogazione di incentivi e contributi ex art. 38 della legge 166/2002, oltre alla prosecuzione del servizio sperimentale di Autostrada Ferroviaria Alpina (AFA).

Per l'attuazione delle finalità legate all'incentivazione del trasporto combinato di cui all'art. 38 commi 5, 6 e 7 della legge 166/2002, risulta soddisfacente lo stanziamento come previsto per gli anni 2014 e 2015 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al capitolo 7301 della tabella 10.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Per l'attuazione delle finalità legate all'incentivazione del trasporto combinato di cui all'art. 38 commi 5, 6 e 7 della legge 166/2002, risulta soddisfacente lo stanziamento come previsto per gli anni 2014 e 2015 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al capitolo 7301 (PP.GG 1, 2 e 3). Per dare attuazione all'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina, è necessario uno stanziamento di euro 13 milioni annui per il periodo 2014-2016.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Per gli anni 2014 e 2015 non risulta alcuno stanziamento di fondi relativi al capitolo 7290 (Spese per la prosecuzione del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina attraverso il valico del Frejus), istituito ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 9 del D.L. n. 98 del 6.7.2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria". La prosecuzione del servizio sperimentale richiede uno stanziamento annuo di 5.000.000,00 di euro.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7301

Anno 2014		Anno 2015		Autorizzazione di spesa
CP	32.500.000,00	CP	32.500.000,00	L. n. 166/2002, art. 38 commi 5, 6 e 7
CS	32.500.000,00	CS	32.500.000,00	